Produzione di cartoncino di fibre fresche nello stabilimento Iggesund. La produzione di carta o cartone di fibre fresche ha, in generale, un impatto climatico inferiore rispetto alla produzione di carta di fibre riciclate.

Un nuovo studio mette in discussione i vantaggi ambientali della carta riciclata

Il riciclaggio dei materiali è considerato una parte importante dell'economia circolare, ma un nuovo studio pubblicato su Nature Sustainability mette in discussione i potenziali vantaggi ambientali del riciclaggio della carta.

Secondo uno studio condotto dai ricercatori di Yale University e University College London, il riciclaggio della carta potrebbe non essere così ecologico come si pensava. Lo studio, pubblicato in Nature Sustainability nell'ottobre 2020, segnala che il riciclaggio della carta potrebbe avere in particolare un impatto negativo sul clima.

Gli autori avvertono che nell'ambito dell'economia circolare si devono considerare con attenzione le implicazioni energetiche dei prodotti in carta riciclata. Concludono che il riciclaggio della carta offre un vantaggio climatico limitato e un impatto climatico superiore rispetto alla produzione di carta di fibre fresche.

Il motivo principale è che per riciclare la carta si utilizza più energia fossile di quanta ne occorra per produrre carta nuova. Il riciclaggio della carta utilizza la rete elettrica o il gas naturale, due fonti energetiche ad alto contenuto fossile. La carta di fibre fresche può essere prodotta con un'energia priva di fossili, che sfrutta i sottoprodotti del processo di produzione della pasta di legno.

Nella relazione si legge che, se non si cambierà radicalmente il mix energetico utilizzato per il riciclaggio, le emissioni di combustibili fossili aumenteranno. "Dobbiamo andarci piano a sostenere che il riciclaggio, o l'economia circolare in genere, avranno sempre effetti positivi sul clima" afferma uno degli autori della relazione, Paul Ekins dell'Istituto Risorse Sostenibili del University College London, in un comunicato stampa.

"Queste conclusioni sono in linea con le evidenze del mercato" spiega Johan Granås, Sustainability Director in Iggesund Paperboard. "È piuttosto evidente che la produzione di carta o cartone di fibre riciclate ha, in generale, un impatto climatico superiore rispetto alla produzione di carta di fibre fresche".

Granås segnala che Iggesund, ad esempio, registra 33 kg/t di emissioni di CO2 dirette per la produzione del cartoncino Invercote, mentre uno dei maggiori produttori europei di fibre riciclate registra 294 kg/t di emissioni di CO2, stando ai dati contenuti nella relazione ambientale dell'azienda. Le emissioni sono ancora più alte presso alcune aziende di riciclaggio americane, che registrano valori superiori a 1.000 kg/t.

Tuttavia, Granås ritiene che sia importante continuare a riciclare i materiali a base di fibre, soprattutto se aumenterà il ricorso alle energie rinnovabili.

“Le fibre fresche e riciclate fanno parte dello stesso sistema di materiali e sono strettamente interdipendenti. Se nessuno produce fibre fresche, a lungo andare non ci sarà più nulla da riciclare. E se non avessimo fibre riciclate, la produzione di fibre fresche non sarebbe sufficiente per soddisfare la domanda”, spiega.

Fonte: Limited climate benefits of global recycling of pulp and paper (Vantaggi climatici limitati del riciclaggio globale di carta e pasta di legno).
Stijn van Ewijk, Julia A. Stegemann e Paul Ekins, Nature Sustainability 2020

Per maggiori informazioni, contattare:
Therese Rahm, Communication Director Iggesund Paperboard, therese.rahm@holmen.com

IGGESUND
HOLMEN GROUP